

Didattica a Distanza e inclusione

Le informazioni che servono
alle scuole

25 marzo 2020

Flavio Fogarolo

flavio@flaviofogarolo.it

gruppo Facebook «normativa Inclusione»

Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

1 - Accedere alla Didattica a Distanza strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza
Proposte didattiche mirate
Accessibilità e personalizzazione

3 – Informare sulle attività di formazione
destinate agli insegnanti.

Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

1 - Accedere alla Didattica a Distanza strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza
Proposte didattiche mirate
Accessibilità e personalizzazione

3 – Informare sulle attività di formazione
destinate agli insegnanti.

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

Fornire risposte e indicazioni operative ai problemi più frequenti relativi all'accesso alla DaD

(NB non consideriamo come DaD l'eventuale invio di schede in PDF da stampare e compilare).

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

Tre criticità ancora troppo frequenti

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

a) La scuola organizza regolarmente la DaD considerando anche i bisogni dell'alunno con disabilità ma lui non vi accede per mancanza di strumenti, competenze o connessione.

Questa situazione non riguarda solo la disabilità e sarà meglio rimandare alle iniziative per l'accesso di tipo generale.

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

b) La scuola organizza la DaD e l'alunno con disabilità potrebbe sostanzialmente accedervi se si tenessero in considerazione le sue esigenze di accessibilità e personalizzazione, ma così non è...

Questa è una situazione abbastanza diffusa, da quel che sembra: meno rispetto all'accessibilità, ma molto riguardo la personalizzazione.

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

b) La scuola organizza la DaD e l'alunno con disabilità potrebbe sostanzialmente accedervi se si tenessero in considerazione le sue esigenze di accessibilità e personalizzazione, ma così non è...

Cosa serve:

- **Regole di base sull'accessibilità:** pochi punti essenziali con eventuali approfondimenti a parte.
- **Indicazioni operative su come organizzare una classe virtuale fruibile da tutti.** Da valutare eventuali riferimenti (concreti, non teorici) all'UDL. Suggerimenti organizzativi sul ruolo dell'insegnante di sostegno, eventuali aperture di classi virtuali a piccoli gruppi o altro.

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

c) L'alunno con disabilità non può oggettivamente partecipare alle attività di DaD della classe, ma non è organizzata per lui nessuna attività a distanza.

Molti genitori lamentano ancora la scomparsa degli insegnanti di sostegno e l'assenza di ogni proposta o contatto. Altri hanno ricevuto solo fotocopie o schede da stampare, che poi nessuno verifica.

Alla base c'è spesso un atteggiamento di delega totale all'insegnante di sostegno che, se non ha nessuna competenza o esperienza in merito, da solo non riesce a fare nulla.

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

c) L'alunno con disabilità non può oggettivamente partecipare alle attività di DaD della classe, ma non è organizzata per lui nessuna attività a distanza.

Servono:

- indicazioni metodologiche e operative, insistendo sulla corresponsabilità di tutti;
- indicazioni tecniche di base, semplici e didascaliche, perché chi non è riuscito ancora a far nulla è probabilmente una persona con competenze informatiche molto scarse.

1 - Accedere alla Didattica a Distanza

c) L'alunno con disabilità non può oggettivamente partecipare alle attività di DaD della classe, ma non è organizzata per lui nessuna attività a distanza.

Rispetto ai problemi tecnici:

Suggerire un paio di ambienti per contatti audio-video, uno per PC l'altro anche per tablet e telefoni, elementari nei contenuti ma che siano sostenuti da materiali di supporto ben fatti e fruibili senza problemi, come video o tutorial. Servirà anche consulenza e quindi devono essere ambienti ben noti a chi dovrà farla. Analizzare i problemi di accesso della famiglia, riconducibili al punto a). Bisogna porsi come obiettivo che tutti o quasi gli insegnanti di sostegno d'Italia siano in grado almeno di connettersi in audio e video con il proprio alunno. Anche per gli aspetti tecnici bisogna però insistere sulla corresponsabilità di tutta la scuola.

Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

1 - Accedere alla Didattica a Distanza strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza
Proposte didattiche mirate
Accessibilità e personalizzazione

3 – Informare sulle attività di formazione
destinate agli insegnanti.

2 - Proposte didattiche

Anche in questo caso, come nel punto 1, possiamo distinguere tra:

a - alunni che fruiscono sostanzialmente della stessa DaD proposta alla classe purché accessibile.

b - alunni che, con personalizzazioni adeguate e attenzione all'accessibilità, possono partecipare alla DaD della classe, anche se parzialmente;

c - alunni che richiedono proposte di DaD personalizzate.

È soprattutto rispetto al punto "c" che le scuole, e gli insegnanti di sostegno, hanno bisogno di suggerimenti e materiali.

2 - Proposte didattiche

Suggerimenti e materiali che devono rispondere ad alcuni requisiti fondamentali:

- devono essere sempre riferiti a **specifici obiettivi di apprendimento** (riconducibili al PEI) e quindi vanno classificati per età e competenze;
- essendo attività gestite direttamente dai **genitori**, devono tenere conto di quello che essi possono effettivamente dare in termini di competenze (didattiche e tecniche), tempi, materiali, spazi ecc.
- la carenza di **motivazione** è spesso l'ostacolo più frequente con cui fare i conti e non si può lasciare tutto l'onere ai genitori: le attività proposte devono essere intrinsecamente stimolanti e i risultati vanno sempre gratificati.

2 - Proposte didattiche

Per svolgere attività a distanza possiamo sostanzialmente prevedere proposte di due tipi:

a) attività tradizionali sostenute o veicolate dalla multimedialità

b) attività proposte direttamente tramite il supporto informatico

2 - Proposte didattiche

a) attività tradizionali sostenute o veicolate dalla multimedialità

Sono attività in cui la multimedialità serve per fornire efficacemente indicazioni o spunti, mentre lo svolgimento è di tipo tradizionale: scrivere, leggere, disegnare, manipolare oggetti, fare giochi...

Le proposte di questo tipo sono tantissime ma vanno accuratamente selezionate, anche pensando a uno specifico utente e al contesto di somministrazione, perché, soprattutto con i bambini più piccoli e quando la disabilità compromette pesantemente l'autonomia, l'apporto dei genitori è fondamentale e non sempre può essere dato per scontato.

2 - Proposte didattiche

b) attività proposte direttamente tramite il supporto informatico

Sono attività svolte direttamente sul supporto multimediale, PC o tablet: proponendo sw didattico si ha il vantaggio, se scelto bene, di ridurre la necessità di intervento continuo dei genitori (a parte la fase iniziale) perché i bambini possono essere autonomi nella gestione mentre la motivazione è sostenuta dal sw stesso.

Tutto va attentamente monitorato dall'insegnante, a distanza, perché queste attività comportano anche dei rischi, come è noto: rapida perdita di interesse se il gioco è ripetitivo ma anche, al contrario, eccessivo accanimento in certi casi.

2 - Proposte didattiche

b) attività proposte direttamente tramite il supporto informatico

Una selezione di prodotti di questo tipo, ben utilizzati, può essere di grande utilità per questi alunni, soprattutto in questa fase di DaD.

I prodotti vanno però ben selezionati e classificati.

Selezionati significa: solo sw facile da installare, meglio se accessibile direttamente senza installazione; totalmente e veramente gratuito escludendo anche app con pubblicità che difficilmente i bambini riescono a gestire correttamente; evitare proposte banali che portano ad un loro rapido accantonamento.

Classificati: indispensabile indicare i possibili destinatari (soprattutto fascia d'età) e come possono essere usati a scopo didattico.

2 - Proposte didattiche

Non ha senso introdurre in questo momento sw che richiede addestramento specifico, come ad esempio sistemi compensativi, programmi per costruire mappe, strumenti per comunicare...

Se la scuola non è riuscita a introdurli in precedenza, ai tempi della didattica ordinaria, è impensabile che ci riesca adesso con la DaD.

Adesso, se serve, si forniscono mappe già fatte. Quando riprende la scuola si insegnerà ad essere autonomi.

Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

1 - Accedere alla Didattica a Distanza strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza
Proposte didattiche mirate
Accessibilità e personalizzazione

3 – Informare sulle attività di formazione
destinate agli insegnanti.

3 - Attività di informazione/formazione

Elenco delle proposte di formazioni offerte e disponibili in rete: webinar, tutorial, video di vario tipo, dispense...

All'inizio conviene concentrarsi su DaD e inclusione, poi eventualmente ci si può espandere.

Per i webinar ed eventi simili la classificazione sarà soprattutto temporale (appuntamenti in programma nei prossimi giorni), per gli altri bisognerà definire una lista di argomenti da associare.

Il mio vuole solo essere un post di riflessione.

Da genitore in prima linea ho sempre dovuto combattere con il sistema scuola per tutelare i diritti, e dico diritti, di mio figlio, in ogni ordine di scuola, scontrandomi spesso con i docenti, perché chiedere supporti visivi alle spiegazioni, filmati, lezioni al computer, mappe, presentazioni in Power Point era come chiedere la luna.

Poi, d'improvviso, per effetto del virus, arriva la necessità di non attenersi più ai soli libri di testo e bisogna inventarsi nuovi modi di insegnamento, con strumenti che da sempre sarebbero stati più funzionali a mio figlio e a molti altri studenti, sia con disabilità che con DSA.

Mi chiedo: quando tutto questo sarà finito è plausibile trovare una scuola un po' più moderna? O tornerà tutto come prima?

Grazie dell'attenzione

Flavio Fogarolo

flavio@flaviofogarolo.it

gruppo Facebook «normativa Inclusione»